

## TORNATA DEL 4 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* = Rinunzia del deputato Lawley. = Presentazione delle relazioni: spesa per la costruzione di strade nazionali in Sardegna; convenzione postale colla Germania; estensione ai comuni dell'Umbria della facoltà del pagamento rateale del debito arretrato. = Interrogazione del deputato Paternostro Paolo intorno alla riforma giudiziaria in Egitto — Risposte e dichiarazioni del ministro per gli affari esteri. = Annunzio di un'interrogazione del deputato Morpurgo. = Discussione del bilancio definitivo del Ministero degli esteri pel 1873 — Proposta del deputato Sormani-Moretti al capitolo 2, per l'aumento di spesa per rimborso di disaggio — Osservazioni del ministro — Il deputato Carutti aggiunge istanze — Il deputato Arese Marco fa una proposta nello stesso senso al 13°, che è appoggiata dal deputato Massari e contrastata dal deputato Casaretto — Altra dichiarazione del ministro, e approvazione di tutti i capitoli, meno il 3°. = Discussione dello schema di legge per la riammissione in tempo dei compromessi politici ad invocare i benefizi delle leggi 1865 e 1872 — Opposizioni del ministro e parole in appoggio dei deputati Varè e Cerroti — Si delibera di non passare alla discussione degli articoli. = Approvazione di un disegno di legge d'importanza minore. = Approvazione di quello per riparazioni alle opere idrauliche danneggiate dalle inondazioni. = Discussione di quello per la costruzione della galleria del Borgallo lungo la ferrovia da Parma a Spezia — Proposizione sospensiva del deputato Sormani-Moretti, appoggiata dai deputati Casaretto e La Porta — Parole in favore dei deputati Monti Coriolano, Cadolini, relatore, e Finzi — Dichiarazione del ministro in favore della sospensione di questa e di altre spese non impegnate, e sulla necessità di deliberare sui provvedimenti finanziari — Osservazioni dei deputati Maiorana-Calatabiano, Nicotera e Farini — È deliberato il rinvio del progetto dopo i provvedimenti finanziari.

La seduta è aperta alle 2 5 pomeridiane.

**MASSARI**, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**MARCHETTI**, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

741. Il Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense e la Giunta municipale di Sarmato, provincia di Piacenza, porgono reclami alla Camera contro la liquidazione delle quote di rimborso al regio erario per le pensioni, gratificazioni e sussidi pagati per conto dei comuni foresi.

742. Il Capitolo della chiesa cattedrale di Pergola rassegna una petizione conforme a quelle inoltrate dagli altri Capitoli intorno al progetto di legge per l'estensione alla provincia di Roma delle leggi sulle corporazioni religiose.

743. Il municipio di Alessandria, riferendosi ad una petizione già presentata da quella deputazione provinciale, chiede siano cancellate dal bilancio dell'entrata ordinaria le lire 228,439, che per disposizione ministeriale del 1860 i comuni capoluoghi di provincia e circondario delle antiche provincie furono chiamati a versare per quota di concorso nelle spese di mantenimento dei loro ginnasi.

### ATTI DIVERSI.

**SCOTTI.** Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 741.

(È dichiarata d'urgenza.)

**ERCOLE.** Colla petizione 743 il municipio di Alessandria, riferendosi ad una petizione stata presentata nel giugno 1867 da quella deputazione provinciale, chiede che siano cancellate dal bilancio attivo dello Stato le lire 228,439, eguale alla somma che, per disposizione ministeriale emanata nel 1860, i comuni capoluoghi di provincia e di circondario degli antichi Stati furono chiamati a versare annualmente nelle casse della pubblica finanza per quota di concorso nelle spese di mantenimento dei loro ginnasi.

La prima petizione fu trasmessa alla Commissione generale del bilancio, la quale ha raccomandato alla Camera che fossero accolte le istanze dei comuni, dei quali si era fatta interprete la deputazione provinciale di Alessandria. Malgrado questa proposta favorevole, la Camera non ha mai presa veruna risoluzione.

Ora il municipio di Alessandria si rivolge nuovamente alla Camera perchè la piaccia di risolvere que-